

## **Locarno, Città dell'Energia, Città a misura d'anziano e... Città a misura di giovani minorenni!**

(Paolo Trermante – 7.03.2020)

Dove vanno i ragazzi e le ragazze minorenni della nostra Città? Esistono spazi pubblici predisposti ad accoglierli? Esistono delle alternative al Centro giovani?

La risposta a queste domande è purtroppo una sola: NO!

I minorenni che vogliono incontrarsi con i propri amici e amiche al di fuori delle proprie mura domestiche non hanno infatti alcuno spazio pubblico accogliente e gratuito al di fuori del Centro giovani, che va sottolineato è un'ottima struttura, che però resta pur sempre gestita e sorvegliata da adulti. E quindi non può rispondere ai bisogni di tutti.

Ora non è che nella nostra Città non ci siano spazi pubblici che possano fungere da luogo aggregativo per i nostri giovanissimi, eccone un breve e sicuramente non esaustivo elenco: la Rotonda di Piazza Castello, i Giardini Jean Arp, il Parco della Pace, i piazzali delle scuole elementari, i campetti di Solduno e della Morettina, il Parco della Pace.

Quello che manca è la volontà politica di organizzare questi spazi al fine di renderli accoglienti e fruibili a dei gruppi di ragazzi e ragazze.

Cosa serve? Non molto: basterebbe togliere le ramine e i cancelli chiusi a chiave attorno ai campetti di calcio minori e fare un minimo di manutenzione in modo da permettere la pratica del calcio o di altri giochi; basterebbe rimettere i canestri nei piazzali scolastici e togliere quei terribili cartelli che vietano l'accesso alla scuola al di fuori degli orari scolastici e durante le vacanze; basterebbe organizzare uno spazio "biblioteca all'aperto" nel Parco della Pace o ai Giardini Jean Arp seguendo quanto fatto a Lugano al Parco Ciani, basterebbe dar seguito subito alla mozione interpartitica del 2 luglio 2019 firmata dalla quasi totalità dei consiglieri comunali denominata "Per un parco urbano pubblico nella Rotonda di Piazza Castello".

Appurato che non servono tanti soldi e nemmeno dei grandi interventi per rendere accoglienti alcuni spazi pubblici della nostra Città, resta da capire per quale motivo si è deciso negli anni di sfavorire in tutti i modi l'aggregazione spontanea dei giovanissimi, salvo poi lamentarsi dicendo che i ragazzi e le ragazze di oggi non si incontrano più, restano chiusi in casa davanti ai social e ai video games. Il fatto è che chi ha amministrato questa Città negli ultimi 20 anni si è fatto dominare dalla paura e dalla logica repressiva invece di basare i propri interventi sulla prevenzione e l'accoglienza. Ogni volta che dei luoghi cittadini venivano "occupati" da gruppi di giovani si è subito cercato di "chiuderli" con divieti e/o videosorveglianza in quanto questi luoghi, già di per sé poco accoglienti, venivano poi lasciati sporchi dai giovani. Ed è qui che sta l'errore del Municipio: è infatti comprovato dai fatti che un luogo pubblico accogliente, bello, organizzato sarà poi curato con rispetto e attenzione dai suoi fruitori. Sono poi gli stessi ragazzi e ragazze che mettono in atto un controllo sociale che eviterà il vandalismo e il littering nel luogo che sentiranno e faranno proprio. Affinché questo avvenga è importante coinvolgerli da subito, fin dalla progettazione dello spazio che la Città costruirà per loro e con loro.

Per questi motivi è una priorità assoluta per la nostra Città creare uno spazio aggregativo nella rotonda di Piazza Castello, un luogo che sappia rispondere al bisogno di incontrarsi e stare insieme dei giovani. Un progetto che non dovrà essere calato dall'alto ma costruito passo passo con i ragazzi e le ragazze di Locarno.